



COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

Ufficio di Protezione Civile Comunale



PIANO EMERGENZA COMUNALE

Revisione ed integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile

(dicembre 2021)



A4

dicembre 2021

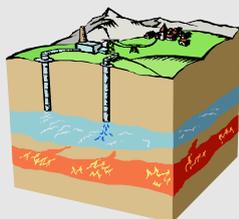
RELAZIONE GENERALE

PEC-A

IL SINDACO
Dott. Anastasio Carrà

**IL RESPONSABILE
UFFICIO COMUNALE P.C.**
Ing. Vincenzo Barbagallo

**IL CONSULENTE
DISASTER MANAGER**
Dott. Geol. Carlo Cassaniti



Carlo Cassaniti
Geologo & Disaster Manager
www.carlocassaniti.it

Studio Tecnico: Via F.lli Gemmellaro n° 52 - 95030 - NICOLOSI
Mobile: +39 338 8866116 - e-mail: carlo.cassaniti@gmail.com - pec: mail@pec.carlocassaniti.it



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. PARTE GENERALE | 5 |
| 2.1 DATI GENERALI DEL COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA | 5 |
| 2.1.1 Inquadramento geografico e amministrativo | 5 |
| 2.1.2 Rischi naturali presenti nel territorio | 6 |
| 2.1.3 Elementi esposti ai rischi..... | 7 |
| 2.2 RISORSE E ORGANIZZAZIONE..... | 9 |
| 2.2.1 Sistema comunale di protezione civile | 9 |
| 2.2.2 Ufficio Comunale di protezione civile..... | 9 |
| 2.2.3 Centro Operativo Comunale | 11 |
| 2.2.4 Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile..... | 12 |
| 2.2.5 Volontariato | 13 |
| 2.2.6 Mezzi e materiali..... | 13 |
| 2.3 SERVIZI ESSENZIALI..... | 14 |
| 2.4 AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI | 15 |
| 2.5 STRUTTURE SANITARIE LOCALI E FARMACIE | 15 |
| 2.6 AREE DI PROTEZIONE CIVILE | 16 |
| 2.7 VIABILITA' DI EMERGENZA..... | 20 |
| 2.8 LONG LIST MATERIALI E MEZZI PRIVATI..... | 21 |
| 3. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE | 22 |
| 4. MODELLO DI INTERVENTO | 30 |
| 4.1 Premessa | 30 |
| 4.2 Il Sistema di Comando e Controllo: Coordinamento Operativo Comunale..... | 30 |
| 4.2.1 La struttura comunale di protezione civile: compiti e competenze..... | 32 |
| 4.2.2 Presidio Operativo Comunale (P.O.C.) | 33 |
| 4.2.3 Presidio Territoriale | 34 |
| 4.2.4 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) | 35 |
| 5. APPROVAZIONE – AGGIORNAMENTO – REVISIONE DEL PEC | 48 |
| 6. PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI..... | 48 |
| 7. PIANO DELLA COMUNICAZIONE | 50 |
| 8. LA FORMAZIONE | 52 |
| 9. RACCOMANDAZIONI FINALI | 52 |



P.E.C. 2021

Relazione Generale

1. PREMESSA

Nel 1992 con la legge n. 225 del 24 febbraio è stato istituito in Italia il Servizio Nazionale di Protezione Civile con lo scopo di consolidare il concetto di protezione civile assunta come funzioni di governo, e quindi, come funzione pubblica dei poteri istituzionali.

Con la legge n. 100 del 2012 vengono confermate le funzioni attribuite dallo Stato alla Protezione Civile ed in particolare vengono considerate attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio.

Con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è stato disciplinato il conferimento dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge delega 15 marzo 1997, n. 59; all'Ente Comune, con l'art. 108, sono state attribuite le funzioni relative ai contenuti in esso descritti alla lett. c) fra cui la redazione del Piano Comunale di Emergenza (P.E.C.).

Il 6 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile". Tale riforma ha come obiettivo principale il rafforzamento complessivo dell'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza.

L'art. 12 "*Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile*" assegna ai comuni lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza. In particolare, i comuni provvedono, con continuità:

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;
- d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- e) alla **predisposizione dei piani comunali** o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La pianificazione di emergenza rappresenta, quindi, la seconda funzione attribuita per legge alla protezione civile ovvero quella della "prevenzione". In particolare, il Comune con il Sindaco autorità locale di protezione civile, ha l'onere di predisporre il piano di emergenza comunale (P.E.C.) con l'obiettivo di pianificare e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni vulcanici, sismici, idraulici, meteo-estremi e relativi al rischio incendi d'interfaccia; il PEC individua infine i punti critici del territorio, la popolazione, le infrastrutture e gli insediamenti esposti a tali rischi, stabilendo i modelli di intervento da attivare in caso di emergenza.

Con D.D. N. 36 del 12/06/2020 il responsabile dell'Area II ha conferito incarico professionale allo scrivente professionista al fine di espletare le seguenti attività:

Revisione ed integrazione del Piano di Protezione Civile con riferimento ai seguenti rischi:

- **Rischio Sismico**
- **Rischio Idrogeologico**



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- **Rischio Incendi di Interfaccia**
- **Rischio Caduta ceneri vulcaniche**

Gli elaborati del PEC 2021, sono stati articolati così come segue:

- **PEC-A: RELAZIONE GENERALE**
- **PEC-B: PIANO RISCHIO SISMICO**
 - PEC-B1: Carta del rischio sismico
 - PEC-B2: Schede aree di emergenza
- **PEC-C: PIANO RISCHIO IDROGEOLOGICO**
 - PEC-C1: Carta del rischio geomorfologico
 - PEC-C2: Carta del rischio idraulico
- **PEC-D: PIANO RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA**
 - PEC-D1: Carta della pericolosità incendi d'interfaccia
 - PEC-D2: Carta del rischio incendi d'interfaccia
- **PEC-E: PIANO SPEDITIVO RISCHIO CADUTA CENERI VULCANICHE**

Tutti i dati riportati nelle tabelle della relazione generale sono stati consegnati o indicati allo scrivente dall'ufficio comunale di protezione civile (Responsabile Ing. Vincenzo Barbagallo).

La base per la revisione 2021 è stato l'attuale Piano di Protezione Civile redatto dal Servizio Comunale di Pc così come di seguito specificato:

- *Piano Rischio Sismico (Approvazione delibera C.C. del 17.07.2012)*
- *Piano Speditivo Rischio Idrogeologico (Approvazione D.S. n. 20 del 16.02.2009)*
- *Piano Speditivo Rischio Incendi (Approvazione D.s. n. 33 del 09.05.2008)*



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2. PARTE GENERALE

2.1 DATI GENERALI DEL COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

2.1.1 Inquadramento geografico e amministrativo

Il territorio del Comune di Motta Sant'Anastasia trova ubicazione nella città metropolitana di Catania ed in particolare a sud dell'edificio vulcanico dell'Etna; esso confina a Nord con i comuni di Camporotondo e Belpasso, ad Est con il comune di Misterbianco, a Sud con i comuni di Misterbianco e Catania e ad Ovest con il comune di Belpasso (Fig. 1)

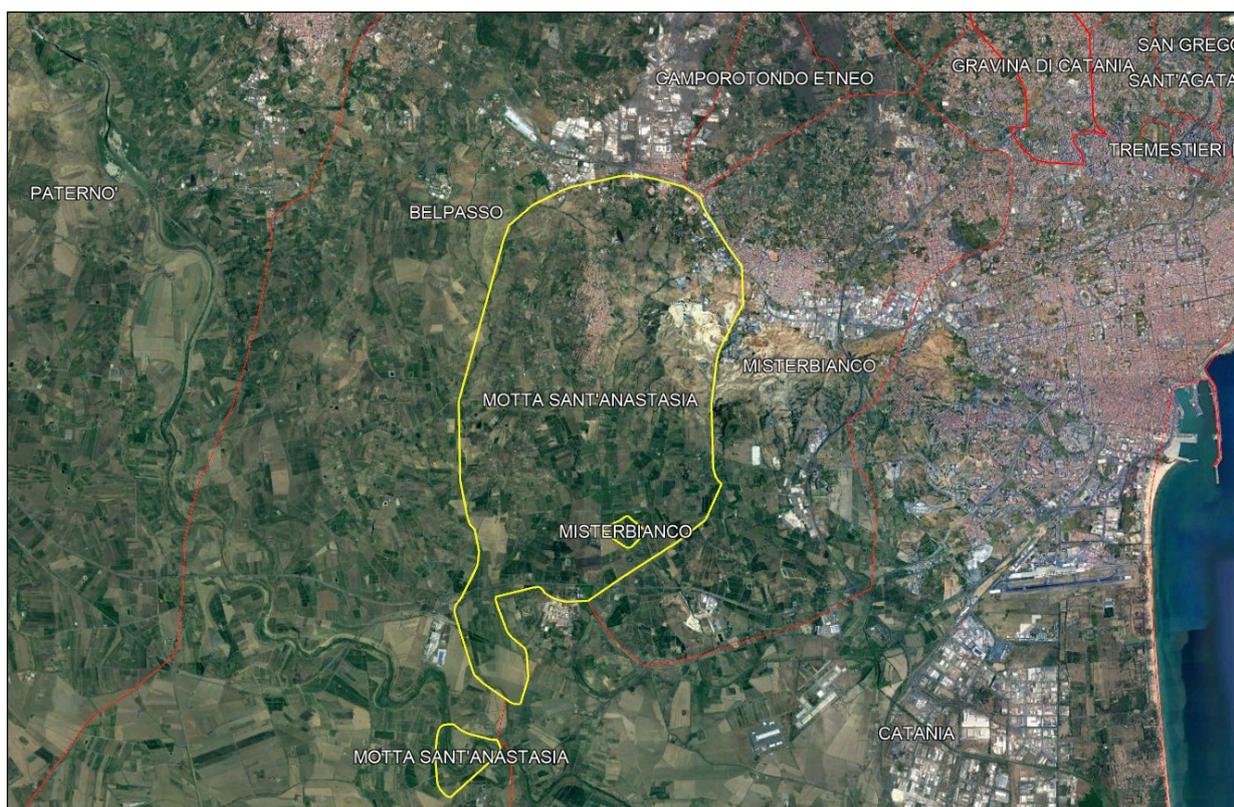


Figura 1 Perimetrazione del territorio comunale di Motta Sant'Anastasia

Il territorio comunale si estende con una superficie di circa 35 km², presenta una popolazione di poco più di 12.000 mila abitanti (12.293), distribuiti con una densità di circa 341 ab/km² e più di 5 mila nuclei familiari.

Il paese è costituito da una fascia di larghezza variabile, est-ovest, tra circa 1 km e 5 km, allungata, in direzione nord-sud, per una lunghezza massima di 10 km.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

A sud di detta fascia si distingue una porzione territoriale consistente in un'ansa del fiume Simeto, quasi in corrispondenza con la confluenza del torrente Finaita.

L'altitudine varia tra i 15 mt. s.l.m. dell'ansa del fiume Simeto ed i 325 mt. s.l.m. del monte Tiriti.

Dallo studio geologico del PRG, deriva che il territorio si presenta con una litostratigrafia varia e può suddividersi in tre settori, che procedendo da nord verso sud, si distinguono in:

- **Settore Nord** - le colline delle Terreforti con il monte Tiriti;
- **Settore Centro** - terreni di tipo sedimentario pleistocenici argillosi;
- **Settore Sud** - le formazioni sedimentarie più recenti, sabbiose e ciottolose, terrazzate

2.1.2 Rischi naturali presenti nel territorio

Il territorio comunale di Motta Sant'Anastasia è interessato dai seguenti rischi naturali:

- **RISCHIO SISMICO - PEC-B**
- **RISCHIO IDROGEOLOGICO - PEC-C**
- **RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA - PEC-D**
- **RISCHIO CADUTA CENERI VULCANICHE - PEC-E**

Per la descrizione dei rischi sopra elencati si rimanda ai piani specifici allegati al P.E.C. 2021.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.1.3 Elementi esposti ai rischi

Gli elementi esposti ai rischi naturali possono essere suddivisi, in funzione del valore esposto, in due classi: **popolazione e beni esposti**.

In tabella 1 sono riportati i dati della **popolazione** residente articolati per sesso, fasce d'età e nuclei familiari.

| | RESIDENTI | FASCE DI ETÀ | | | NUCLEI FAMILIARI | PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI |
|--------|-----------|----------------|-----------------|-----------|------------------|-----------------------------|
| | | da 0 a 13 anni | da 14 a 64 anni | > 64 anni | | |
| CENTRO | 12.449 | 1864 | 8297 | 2288 | 5016 | Dato non disponibile |

Tabella 1 – Dati generali del territorio comunale e della popolazione di Motta Sant'Anastasia
(Rev. dicembre 2021)

Sarà cura del responsabile della *Funzione Assistenza alla popolazione*, avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della *Funzione Sanità*, predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno semestrale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti con le relative presenze nelle aree a rischio.

Per la definizione dei beni esposti sono stati analizzati gli insediamenti più sensibili (scuole, uffici comunali, alberghi, strutture sanitarie ecc.), utilizzando i codici cartografici identificativi dell'Allegato C (tabella 2).



P.E.C. 2021

Relazione Generale

| DENOMINAZIONE | Numero Progressivo (assegnato in cartografia) | Codice Cartografico (Allegato C – Codici identificativi) | UBICAZIONE | STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE | PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI |
|--|---|--|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Area I – Gabinetto del Sindaco | 1 | [3] . [0] [6] Funzione d'uso cd. Tipologia | P.zza Umberto 21 | 16 | Dato non disponibile |
| Area II – Economico Finanziaria | 2 | [3] . [0] [6] Funzione d'uso cd. Tipologia | P.zza Umberto 27 | 12 | Dato non disponibile |
| Ufficio tecnico/Area III Urbanistica/ Cimitero | 3 | [3] . [0] [6] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Napoli 70 | 19 | Dato non disponibile |
| Area IV LL.PP | 4 | [3] . [0] [6] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via F. Francaviglia 2 | 9 | Dato non disponibile |
| Area V – Vigili Urbani | 5 | [4] . [0] [7] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via F. Francaviglia 2 | 22 | Dato non disponibile |
| Banca Unicredit | 6 | [3] . [1] [4] Funzione d'uso cd. Tipologia | Viale della Regione 9 | 5 | Dato non disponibile |
| MUSEO | 7 | [3] . [1] [1] Funzione d'uso cd. Tipologia | Castello Normanno | 1 | Dato non disponibile |
| Biblioteca | 8 | [3] . [1] [1] Funzione d'uso cd. Tipologia | VIA Roma 52 | 2 | Dato non disponibile |
| Guardia Medica | 9 | [2] . [0] [1] Funzione d'uso cd. Tipologia | Corso Sicilia 59 | 3 | Dato non disponibile |
| Scuola Materna Plesso Caruso | 10 | [1] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | Viale della Regione 28 | 125 | Dato non disponibile |
| Scuola Elementare Sede Centr. | 11 | [1] . [0] [3] Funzione d'uso cd. Tipologia | Viale della Regione 28 | 603 | Dato non disponibile |
| Scuola Media + Scuola Primaria | 12 | [1] . [0] [4] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Ragusa | 456 | 2 |
| Scuola Materna Plesso La S.E.A | 13 | [1] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | Viale della Regione 30 | 146 | Dato non disponibile |
| Posta | 14 | [3] . [0] [9] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Terre Nere 75 | 9 | Dato non disponibile |
| Carabinieri | 15 | [4] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | VIA ROMA 15 | 6 | Dato non disponibile |
| CHIESA MADRE | 16 | [5] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | P.zza Matrice | 1 | Dato non disponibile |
| CHIESA S.ANTONIO | 17 | [5] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | P.zza Umberto | 1 | Dato non disponibile |
| CHIESA IMMACOLATA | 18 | [5] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Rovereto | 1 | Dato non disponibile |
| CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE | 19 | [5] . [0] [2] Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Castello | 1 | Dato non disponibile |
| sommano | | | | 1438 | 2 |

Tabella 2 – Esposti (Dati Dicembre 2021)



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.2 RISORSE E ORGANIZZAZIONE

2.2.1 Sistema comunale di protezione civile

| FUNZIONE | TEL | CELL | E-MAIL |
|--|------------|-------------|---|
| Sindaco | | 338/3582522 | gab.sindaco@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Vice sindaco | | 348/3251964 | antonio.bellia377@gmail.com |
| Assessore delegato p. c. | | 388/1720120 | pierolipera@gmail.com |
| Resp.le Ufficio Comunale di p.c. | | 329/7506898 | vincenzo.barbagallo@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Resp.le U.T.C. | | 329/7506898 | vincenzo.barbagallo@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Resp. le Urbanistica | | 095/307382 | ufficiomanutenzioni@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Resp. le LL.PP. | | 329/7506898 | vincenzo.barbagallo@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Resp. le Ragioneria | | 320/1812606 | ragioneria@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Resp. le Economato | | / | |
| Resp. le Servizi Sociali | | 329/7506896 | servizisociali@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Comandante della Polizia Municipale | 095/306565 | 329/7506893 | comandopm@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Comandante Caserma Carabinieri* (*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto) | | 095/306280 | stct414460@carabinieri.it |

Tabella 3 – Sistema comunale di Protezione Civile (Rev. Dicembre 2021)

2.2.2 Ufficio Comunale di protezione civile

L'ufficio di Protezione Civile Comunale è ubicato presso la sede dell'ufficio tecnico comunale **"Area IV" di via F. Francaviglia, 2**; a tale ufficio fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente P.E.C., nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme competenti, dal Prefetto e dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile.

Le attività che competono all'ufficio comunale di Protezione Civile riguardano le attività di previsione, di prevenzione, gestione delle emergenze, l'elaborazione, l'aggiornamento e



P.E.C. 2021

Relazione Generale

l'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile, la formazione e la gestione del volontariato, attività di formazione ed informazione alla popolazione.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, provvede in particolare:

- a tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione delle norme vigenti secondo le direttive impartite dal Sindaco ed in particolare ha compiti di prevenzione, di pianificazione e coordinamento dell'emergenza;
- all'elaborazione, redazione ed aggiornamento continuo del Piano Comunale di Protezione Civile, con il riguardo all'elenco delle risorse ed agli elaborati allegati al Piano, avvalendosi allo scopo della collaborazione degli altri settori dell'Amministrazione, in particolare per quanto attiene all'aspetto informativo ed informatico dell'intero sistema predisposto;
- all'individuazione delle disponibilità e previsione del fabbisogno e all'impiego per ogni ipotesi di intervento, di personale, di strutture, di mezzi, di attrezzature e materiali vari per l'assistenza alle popolazioni colpite promuovendo nel contempo l'approvvigionamento;
- alla pianificazione ed al coordinamento nell'ambito del Centro Comunale di Protezione Civile, anche per l'ordinaria amministrazione, del personale facente parte del volontariato civile;
- al coordinamento delle campagne di divulgazione delle misure di prevenzione, protezione e soccorso contro le possibili ipotesi di calamità ed agli oneri derivanti dalla diffusione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- al reperimento e aggiornamento degli indirizzi recapiti telefonici di tutti gli organismi interessati alla protezione civile;
- alla organizzazione, partecipazione e coordinamento del personale facente parte del Centro Comunale di Protezione Civile;
- ad attivare tutte le procedure operative stabilite dal presente Piano a partire dalla ricezione della notizia dell'evento;



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- agli oneri derivanti dall'applicazione delle Ordinanze di Protezione Civile, con l'ausilio di altri uffici Comunali.

In caso di evento calamitoso o di imminente grave pericolo il responsabile dell'ufficio deve assicurare che l'ufficio rimanga aperto ed operativo e che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa, occorrente per affrontare l'emergenza, attivando tutte le procedure previste nel PEC.

2.2.3 Centro Operativo Comunale

Il C.O.C., Centro Operativo Comunale, è ubicato presso i locali ad uso ufficio tecnico all'interno dell' "Area IV" di via F. Francaviglia, 2 (Figura 2).



Figura 2 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Via F. Francaviglia n. 2.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.2.4 Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile

| STRUTTURA | TELEFONO | FAX / e-mail |
|--|---|--|
| CORPO POLIZIA MUNICIPALE | Dott. Giuseppe Caponnetto 095/306565 | comandopm@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it |
| STAZIONE CARABINIERI MOTTA S. ANASTASIA | Mar. Magg. Fabio Giurdanella 095/306280 | stct414460@carabinieri.it |
| SALA OPERATIVA PREFETTURA DI CATANIA | 095 257111 | 095 257666 protocollo.prefct@pec.interno.it |
| UFFICIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE | 095 4012535 | 095 4012812 protezionecivile@pec.governo.it |
| SALA OPERATIVA REGIONE SICILIANA SORIS | 800404040 | 091 7074796 091 7074797 |
| DIPARTIMENTO REGIONALE SERVIZIO SICILIA ORIENTALE | 095 4196176 095 4196154 095 4196152 | 095 213312 |
| D.R.P.C. - Servizio Rischi Sismico e Vulcanico | 095 791 7201 | - |
| VV.FF. – PROTEZIONE CIVILE | 115 095 7248111 | 095 441070 |

Tabella 4 – Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile (Rev. Dicembre 2021)



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.2.5 Volontariato

Il volontariato di protezione civile nel Comune di Motta Sant'Anastasia è rappresentato dal gruppo comunale di protezione civile. Il gruppo comunale risulta attualmente iscritto nella sezione speciale del Registro Regionale e nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento di Protezione Civile.

Nella tabella 5 si riporta la scheda del gruppo comunale di protezione civile:

| DENOMINAZIONE | SPECIALIZZAZIONE | ISCRIZIONE DRPC |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|
| GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | PRIMPO SOCCORSO | 1301 |

| REFERENTE | TELEFONO REFERENTE |
|----------------------|-------------------------------------|
| Sig. Francesco Porto | 349/6789989 |
| INDIRIZZO | E-MAIL ASSOCIAZIONE |
| Via G. D'Annunzio 2 | protezionecivilemottasa@hotmail.com |

| NUMERO RISORSE UMANE | SPECIALIZZAZIONE RISORSE UMANE |
|----------------------|--------------------------------|
| 20 | - |

Tabella 5 – Volontariato e professionalità locali (Rev. Dicembre 2021)

2.2.6 Mezzi e materiali

Nelle Tabella 6 e 7 si riportano in elenco i materiali e i mezzi di proprietà comunale.

| Tipologia dei materiali (tab. 2 col. 2) | Specializzazioni (tab. 2 col. 4) | Quantità disponibile | SEDE | REFERENTE | |
|--|-------------------------------------|----------------------|---------------------|-----------|-------------|
| | | | | nome | tel. / cell |
| Attrezzature radio e telecomunicazioni | Radio trasmittente fissa | 1 | Via G. D'Annunzio 2 | F. Porto | 349/6789989 |
| “ | Ricetrasmittente autoveicolare | 1 | Via G. D'Annunzio 2 | F. Porto | 349/6789989 |
| “ | Ricetrasmittente portatile | 6 | Via G. D'Annunzio 2 | F. Porto | 349/6789989 |
| “ | Antenna fissa | 1 | Via G. D'Annunzio 2 | F. Porto | 349/6789989 |
| Attrezzature informatiche | Personal computer da ufficio | 1 | Via G. D'Annunzio 2 | F. Porto | 349/6789989 |

Tabella 6 - Elenco MATERIALI comunali (Rev. Dicembre 2021)



P.E.C. 2021

Relazione Generale

| Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2) | Specializzazione (tab. 3 col. 4) | Quantità disponibile | SEDE | REFERENTE |
|--|-------------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|
| Autocarro | Furgone – Ribalt. | 3 | Via Napoli 3 | AREA III |
| Fuoristrada | Fuoristrada | 1 | Via F. Francaviglia 2 | AREA IV – VV.UU. |
| Mezzi di trasporto persone | Autovetture trasporto persone | 6 | Via Napoli 3 Via F. Francaviglia, 2 | AREA I AREA III AREA IV |
| Mezzi di trasporto persone | Autobus extraurbani | 2 | Via F. Francaviglia, 2 | AREA IV |

Tabella 7 - Elenco MEZZI comunali (Rev. Dicembre 2021)

2.3 SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, per ridurre al minimo i disagi alla popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci provvedendo alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino, si programmerà uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi, come appresso specificate in tabella 8.

| SOCIETÀ / AZIENDA (tab. 5) | SEDE | | REFERENTE | |
|-------------------------------|-------------|--|-----------|-------------|
| | tel. | fax / e-mail | nome | tel. / cell |
| ENEL | 800 178 044 | assistenzagrandicli.enti.enelenergia@enel.com | - | - |
| ACQUA | 328/1522002 | - | LO CASTRO | - |
| FOGNATURA | 095/307382 | - | AREA III | - |
| GASNATURAL | 800-901313 | 2iretegas@pec.2iretegas.it | RETE2i | - |
| TELECOM | 187 - 119 | | - | - |

Tabella 8 – Servizi Essenziali (Rev. Dicembre 2021)



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.4 AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI

| AREA/ DEPOSITO | UBICAZIONE | TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...) | ENTE RESPONSABILE | REFERENTE | |
|-------------------|----------------------------|---|----------------------|-----------|----------------|
| | | | | nome | tel. / cell |
| 1 | Strada Stat. 121 | Stazione servizio | ENI Station | - | - |
| 2 | Corso Sicilia 10 | Stazione servizio | IP | - | - |
| 3 | S.P. 13 | Stazione servizio | ENI | - | - |
| 4 | Via Regina Elena | Stazione servizio | GIAP | - | - |
| 5 | S.P. 13 (cimitero ger.) | Stazione servizio | IP | - | - |
| 6 | Via G. Verdi | Stazione servizio | ENI Station | - | - |

Tabella 9 – Aree di distribuzione materiali infiammabili

2.5 STRUTTURE SANITARIE LOCALI E FARMACIE

| n. progr. | DENOMINAZIONE | TIPOLOGIA (tab. 1) | Ubicazione (Comune, indirizzo) | Posti letto | REFERENTE | |
|--------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|----------------|-----------|--------------------------|
| | | | | | Nome | tel. / cell |
| 1 | SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA | - | Corso Sicilia 59/bis | - | - | 0957975601 0957975600 |
| 2 | FARMACIA Zappalà | - | Via XX Settembre, 202 | - | - | 0953528954 |
| 3 | FARMACIA Galermo Motta srl | - | Via Regina Elena, 2 | - | - | 095307236 |
| 4 | FARMACIA Terre Nere | - | Via della Regione 81 | - | - | 095504070 |
| 5 | FARMACIA Sant'Anastasia | - | Corso Sicilia 52 | - | - | 0957494335 |

Tabella 10 – Elenco strutture sanitarie locali e farmacie



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.6 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

L'azione svolta ai fini dell'aggiornamento del Piano Comunale per il Rischio Sismico è stata una revisione ed adeguamento delle aree di emergenza precedentemente individuate. Vengono di seguito elencate le aree di emergenza individuate per il territorio comunale secondo il seguente raggruppamento:

Aree di attesa della popolazione, nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento.



| N. PROGRESSIVO | DENOMINAZIONE |
|----------------|------------------------|
| 01 | VIA MONCADA |
| 02 | SP13 - PARCHEGGIO |
| 03 | PARCO URBANO |
| 04 | VILLETTA CORSO SICILIA |
| 05 | CIMITERO |
| 06 | VIA MUSCO |
| 07 | VIA ZUARA |
| 08 | VIA ITALIOTI |
| 09 | VIA DEI NORMANNI |

Tabella 11 – Aree di attesa



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Aree e centri di accoglienza o ricovero della popolazione, nelle quali allestire le strutture per l'assistenza della popolazione interessata da un evento emergenziale.



| N. PROGRESSIVO | DENOMINAZIONE |
|----------------|----------------|
| 01 | CAMPO SPORTIVO |

Tabella 12 – Aree di accoglienza o ricovero

Aree di ammassamento soccorritori e risorse, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.



| N. PROGRESSIVO | DENOMINAZIONE |
|----------------|------------------------------|
| 01 | CAMPO SPORTIVO (da adeguare) |

Tabella 13 – Aree di ammassamento

Z.A.E. – Zone di atterraggio di emergenza



| N. PROGRESSIVO | DENOMINAZIONE |
|----------------|--|
| 01 | Eli superficie – Via Antonino Francaviglia |

Tabella 14 – Zone di atterraggio di emergenza



P.E.C. 2021

Relazione Generale



Figura 3 – Vista dell'Eliporto "M. S. Anastasia)



P.E.C. 2021 Relazione Generale

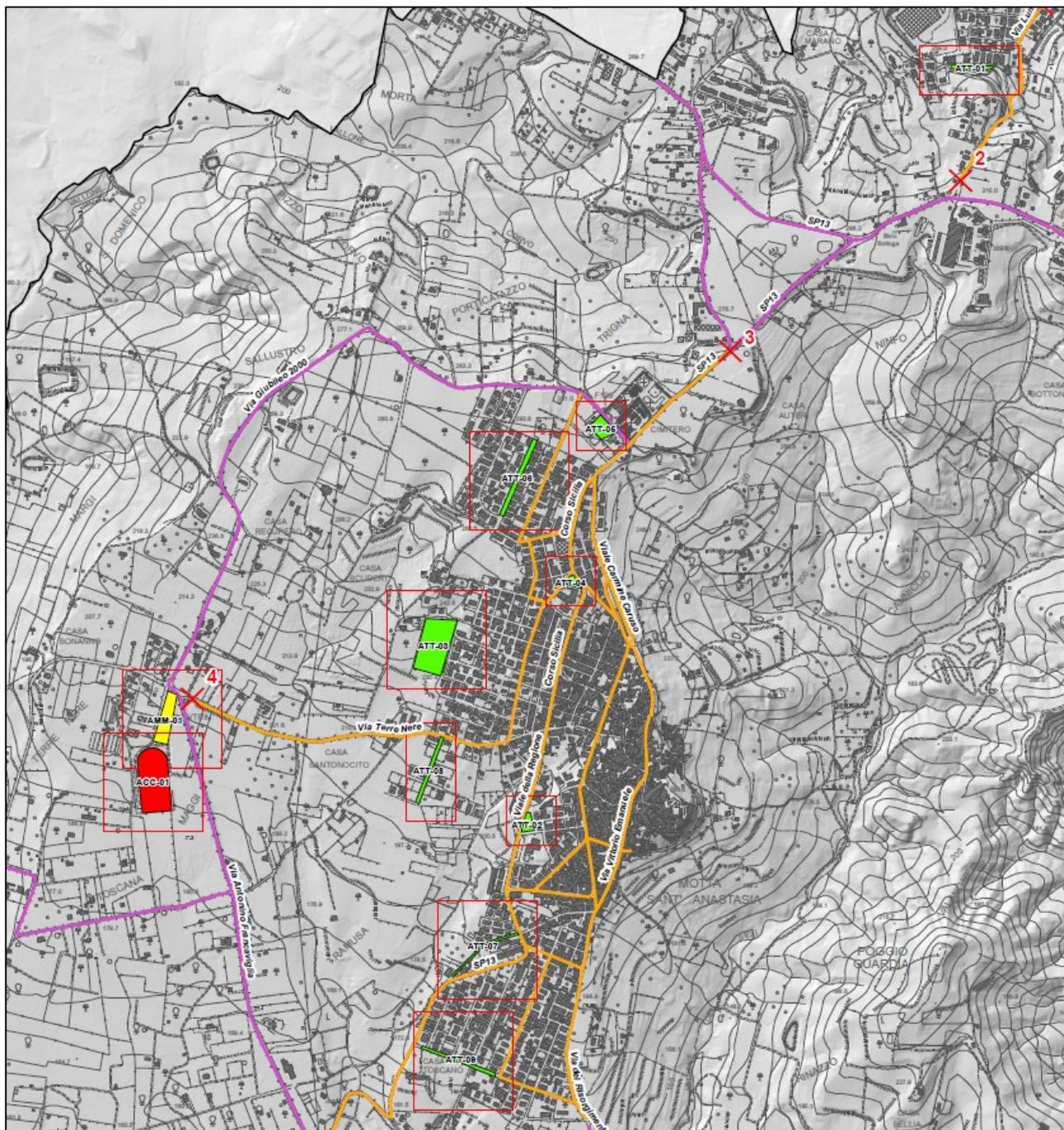


Figura 4 – Distribuzione aree di emergenza nel territorio comunale (la linea rossa indica il limite comunale)

Nella Tavola PEC-B1 sono state riportate in cartografia le aree di emergenza.

Nell'allegato PEC-B2 sono state riportate le schede di tutte le aree di emergenza.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.7 VIABILITA' DI EMERGENZA

Il piano prevede di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, contenendo i seguenti elementi:

- **viabilità di emergenza** - principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione;
- **cancelli** - luoghi presidiati dagli agenti della Polizia Municipale, delle FF.OO. e del Gruppo Comunale di Volontariato che assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori (Tab. 15).

| n. progr. | Ubicazione | Referente |
|-----------|---|--|
| 01 | SP 13 incrocio via Caponnetto | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |
| 02 | SP 13 incrocio via Luna | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |
| 03 | Sp13 incrocio via Francaviglia | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |
| 04 | Via Luna incrocio via Martoglio | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |
| 05 | Strada Policara incrocio via delle Zagare | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |
| 06 | Via Terre Nere incrocio via Francaviglia | Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le |

Tabella 15 – Cancelli

In allegato PEC-B1 “Carta del Rischio sismico” sono riportate viabilità di emergenza e cancelli.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2.8 LONG LIST MATERIALI E MEZZI PRIVATI

Ad integrazione della dotazione di mezzi e materiali di proprietà comunale e messi a disposizione dalle associazioni di volontariato locale, si propone l'istituzione previa delibera sindacale, di una long list destinata alle ditte private che intendono mettere a disposizione i propri mezzi e materiali in caso di emergenza e a richiesta. Alla delibera sindacale sarà allegato un regolamento che disciplinerà il rapporto tra le parti.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

3. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti della pianificazione definiscono gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile (art.15, comma 3, L.225/1992 come modificato dalla L.100/2012 e D. Lgs. 1/2018), deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza nonché l'eventuale successivo coordinamento con le altre Autorità di protezione civile, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

In questo capitolo saranno sintetizzati gli **obiettivi generali da conseguire** per garantire un'efficace gestione dell'emergenza - di qualunque tipo - a livello locale.

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco dovrà procedere a una valutazione preliminare, relativa ai rapporti tra evento e mezzi a disposizione del comune.

Se l'evento può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del comune, allora dovranno essere adottati gli interventi necessari per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite. In questo caso ci troviamo di fronte a un vero e proprio evento ordinario - tipo a).

Fermo restando l'obbligo di comunicare i provvedimenti adottati al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale, la gestione dell'evento spetterà al Comune, con l'eventuale concorso della Regione e degli altri enti locali nelle modalità previste dal modello regionale di intervento.

Se l'evento non può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco dovrà richiedere l'intervento di altre forze e strutture della Regione e altri enti locali, secondo quanto previsto dal modello regionale di intervento. Il Comune dovrà comunque assicurare i primi soccorsi nel proprio ambito territoriale.

Il decreto legislativo n. 112/1998 - art.108 attribuisce alla Regione il coordinamento dei soccorsi e di superamento dell'emergenza nel caso di eventi calamitosi di tipo b) fermo restando che nel caso di emergenze di tipo c) questo ruolo compete al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Gli **obiettivi prioritari** da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento possono essere sintetizzati come segue:

- **Funzionalità del sistema di allertamento locale.** Il Comune, attraverso la propria struttura di protezione civile, garantisce i collegamenti telefonici, fax e-mail, sia con la Regione – DRPC Sicilia (SORIS e Servizi territoriali, a cui fornisce i recapiti e li aggiorna in caso di variazioni) e con la Prefettura – UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio - Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, comuni limitrofi ecc.-, per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco e al Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile (attraverso e-mail e sms).

- **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso**

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto, al Presidente della Regione (tramite il DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali) e al Presidente della Città Metropolitana o del Libero Consorzio (ex Provincia Regionale).

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, individua la struttura di coordinamento che lo supporta nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento o nel caso di eventi sismici in caso di sciami sismici o di eventi di piccola entità anche non avvertiti dalla popolazione. Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima di Presidio Operativo (POC) che per fasi successive a seconda della gravità dell'evento potrà avvalersi del Presidio Territoriale.

Nel caso in cui le situazioni in atto non sono più gestibili dalla sola Struttura Comunale (coadiuvata da POC e PT) potrà essere attivato - attraverso la convocazione del Coordinatore e dei Responsabili delle diverse funzioni di supporto - il Centro Operativo



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Comunale (COC), che può coinvolgere, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche Enti e Amministrazioni esterni al Comune, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza.

Nel caso in cui l'evento dovesse superare il tipo a) (di diretta competenza del Comune) sarà compito del Prefetto, in accordo con le strutture regionali di protezione civile (DRPC Sicilia), attivare il Centro Operativo Misto (COM) e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

• **Salvaguardia della popolazione.** Il Sindaco è Ente esponente degli interessi della collettività che rappresenta, di conseguenza ha i compiti prioritari della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.

Le misure di salvaguardia alla popolazione per gli eventi prevedibili (che hanno un'evoluzione relativamente lunga tale da consentire un intervento della struttura di protezione civile) sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone potenzialmente a rischio o già interessate da un fenomeno calamitoso in atto, una volta raggiunta la fase di allarme, o comunque quando ritenuto indispensabile dal Sindaco sulla base della valutazione di un grave rischio per l'integrità della vita.

Particolare riguardo sarà dato alle persone con ridotta autonomia (anziani e disabili), alle persone ricoverate in strutture sanitarie, e alla popolazione scolastica; andrà inoltre adottata una strategia idonea che preveda, il ricongiungimento alle famiglie nelle aree di accoglienza.

Durante le fasi di evacuazione della popolazione deve essere garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Sarà necessario prevedere dei presidi sanitari costituiti da volontari e personale medico in punti strategici previsti dal piano di evacuazione.

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con la relativa assistenza, il Piano prevede un aggiornamento costante del censimento della



P.E.C. 2021

Relazione Generale

popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti.

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione il Piano individua le aree di emergenza e stabilisce il controllo periodico della loro funzionalità.

Per gli eventi che non possono essere preannunciati (come a esempio gli eventi sismici), invece, sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario entro poche ore dall'evento. In tali circostanze sarà cura della struttura comunale assicurarsi del:

- **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione** attraverso l'intervento delle strutture operative locali (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC.
 - **Assistenza alla popolazione confluente nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione e impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del COC, serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. In un secondo tempo, se i tempi di attesa si dovessero allungare, si provvede alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti, tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero. Nel caso in cui dovesse essere necessario provvedere all'evacuazione di parte della popolazione saranno definiti specifici piani del traffico.
 - **Predisposizione aree di ricovero e delle aree ammassamento soccorritori.** La gestione e il coordinamento è di competenza del COC con la collaborazione della funzione di supporto "volontariato" attivata all'interno del COC.
- **Informazione costante alla popolazione.** È fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente. I contenuti dell'informazione preventiva sono:



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- caratteristiche scientifiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- i contenuti del piano di emergenza predisposto per l'area in cui risiede;
- come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo e in quale modo verranno diffuse informazioni e allarmi.

Il Piano dovrà prevedere che il Comune (subito dopo l'approvazione in Consiglio Comunale) organizzi una serie di incontri mirati al fine di divulgare tali contenuti.

In caso di eventi che non possono essere preannunciati (come a esempio gli eventi sismici) si provvederà all'informazione della popolazione presso le aree di attesa (o successivamente presso le aree di ricovero), attraverso il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e le conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Saranno, inoltre, forniti gli indirizzi operativi e i modelli comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.

• **Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R. (Search and Rescue)** per la ricerca e il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto "strutture operative locali" attivata all'interno del COC e assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace e ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.

• **Assistenza ai feriti gravi** o comunque con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato) - ove fosse possibile installarlo- nel quale saranno operanti medici e infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla



P.E.C. 2021

Relazione Generale

stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i nosocomi più vicini.

- **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap**, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto “assistenza alla popolazione” attivata all’interno del COC.
- **Ispezione e verifica di agibilità delle strade** per consentire, nell’immediato, l’organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell’ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “censimento danni a persone e cose” attivata all’interno del COC. In particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza delle opere d’arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi indotti dal sisma, che abbiano causato, ovvero rappresentino, minaccia di riduzione della percorribilità dell’asse viario. Ciò diventa fondamentale per l’accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti tra le varie strutture d’intervento. In caso di interruzione o danneggiamento al sistema viario a seguito dell’evento si provvederà al ripristino delle principali vie di collegamento degli edifici strategici e delle aree di emergenza.
- **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere garantita nei tempi più brevi possibili per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell’area colpita attraverso l’impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Nel caso in cui il Comune non disponga di rete radio si dovrà fare affidamento sulla funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, ecc. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto “telecomunicazioni” attivata all’interno del COC.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

• **Delimitazione delle aree di rischio.** L'efficienza e l'efficacia degli interventi di protezione civile in emergenza, dipendono, molto spesso, dalla fruibilità e dalla funzionalità della rete viabile interessata all'emergenza. Risulta pertanto di primaria importanza garantire l'immediato sgombero della rete stradale interessata all'emergenza, da tutto il traffico non essenziale (curiosi, ecc.), delimitando l'intera area di rischio interessata dall'emergenza. Tale risultato si persegue tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli viene attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni, e, per quanto possibile, dovrà essere assistita da idonea segnaletica direzionale sui percorsi alternativi. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "strutture operative e viabilità" attivata all'interno del COC.

• **Salvaguardia delle strutture e infrastrutture a rischio.** L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture e infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni e altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative,
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- **Salvaguardia dei Beni Culturali** attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento eventi prevedibili che hanno un'evoluzione relativamente lunga tale da consentire un intervento della struttura di protezione civile) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

4. MODELLO DI INTERVENTO

4.1 Premessa

Il Modello di intervento è costituito dall'insieme, ordinato e coordinato, delle procedure da sviluppare al verificarsi dell'evento ed espresse in termini di:

- **individuazione delle competenze;**
- **individuazione delle responsabilità;**
- **definizione del concorso di Enti e Amministrazioni;**
- **successione logica delle azioni.**

Nel Modello di intervento sono assegnate alle varie funzioni di supporto le azioni da compiere.

In tempo di pace le Strutture Operative operanti nel territorio comunale (Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Volontariato, etc.) dovranno essere adeguatamente coinvolte dalla struttura comunale di protezione civile in periodiche riunioni operative ed esercitazioni, al fine di poter redigere le proprie procedure operative riferite agli scenari del Piano.

4.2 Il Sistema di Comando e Controllo: Coordinamento Operativo Comunale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare nelle situazioni di emergenza previste o in atto, il Sindaco può disporre dell'intera Struttura Comunale e avvalendosi delle competenze specifiche delle diverse Strutture Operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché delle aziende erogatrici di servizi.

Nel caso di un'emergenza di tipo a) che coinvolge il territorio comunale il Sindaco:

- **assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare,**
- **coordina gli interventi,**



P.E.C. 2021

Relazione Generale

-adotta tutti i provvedimenti necessari a assicurare i primi soccorsi durante la fase di emergenza.

Il Sindaco, con la sua struttura di protezione civile e avvalendosi di tutti i mezzi e le risorse (umane e materiali) a sua disposizione, procederà a una valutazione preliminare, relativa ai rapporti tra evento, danni subiti e risorse a disposizione.

Nel caso in cui le situazioni in atto non sono più gestibili dalla sola Struttura Comunale, il Sindaco, attiva la struttura di coordinamento che lo supporta nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima di Presidio Operativo (nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione) e potrà essere incrementata attivando (per fasi successive a seconda della gravità dell'evento in corso) uno o più Presidi Territoriali, per poi assumere una composizione più articolata, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza, di Centro Operativo Comunale attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto e l'eventuale coinvolgimento, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche Enti e Amministrazioni esterni al Comune.

Se l'evento non può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco richiederà l'intervento di altre forze e strutture della regione e altri enti locali, secondo quanto previsto dal modello regionale di intervento. Se l'evento dovesse superare il livello "evento di tipo a)", sarà compito del Prefetto, in accordo con le strutture regionali di protezione civile (DRPC Sicilia), attivare il Centro Operativo Misto.

Il decreto legislativo n. 112/1998 - art.108 attribuisce alla Regione il coordinamento dei soccorsi e di superamento dell'emergenza nel caso di eventi calamitosi di tipo b) mentre nel caso di emergenze di tipo c) questo ruolo compete al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Il Comune assicurerà in ogni caso (eventi di tipo a), tipo b), tipo c)) i primi soccorsi nel proprio ambito territoriale.

4.2.1 La struttura comunale di protezione civile: compiti e competenze

Alla Struttura comunale di protezione civile nel suo complesso ed, in particolare, **all'Ufficio comunale di protezione civile**, quale nucleo coordinatore, sono affidati numerosi compiti, tra cui i seguenti sono quelli più significativi e maggiormente attinenti al Piano:

- svolgere attività di prevenzione circa i rischi ipotizzabili sul territorio comunale, richiedendo a tal fine la collaborazione degli organi tecnici e di esperti;
- aggiornare il Piano comunale di protezione civile anche con il coinvolgimento dei Responsabili delle funzioni di Supporto;
- mantenere i collegamenti con e la Regione DRPC Sicilia, la Prefettura - UTC e la Città Metropolitana o il Libero Consorzio comunale nel campo delle competenze di protezione civile;
- organizzare il Centro Operativo Comunale, anche sensibilizzando i Responsabili delle funzioni di Supporto sui contenuti del Piano;
- curare l'amalgama e l'aggiornamento del personale operante nell'ambito della protezione civile e in particolare del centro operativo comunale;
- favorire la diffusione della cultura della sicurezza e della protezione civile anche attraverso azione di formazione e informazione rivolte alla popolazione;
- programmare e gestire esercitazioni di protezione civile;
- promuovere lo sviluppo di specifiche forme di volontariato di protezione civile e promuoverne l'istruzione e l'addestramento.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, la Struttura dovrà, in particolare:

- informare il Sindaco dell'evento;
- attivare a seconda del tipo di evento il Presidio Operativo, il Presidio Territoriale (per le attività di ricognizione e di raccolta delle informazioni) o il Centro Operativo Comunale;
- segnalare al Prefetto, al DRPC Sicilia (SORIS e Servizio territoriale) e all'Ufficio Provinciale di protezione civile l'evento, precisandone il luogo, la natura e l'entità, nonché i provvedimenti adottati e le eventuali richieste di soccorso già inoltrate;
- organizzare e coordinare i mezzi alternativi di telecomunicazione;
- tenere il diario degli avvenimenti.

Nel caso di eventi con possibilità di preannuncio, la struttura di coordinamento supporta il Sindaco già a partire dalle prime fasi di allertamento.

4.2.2 Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)

Il Sindaco o il Responsabile dell'Ufficio comunale di PC attiva il Presidio Operativo Comunale (POC) convocando il referente della Funzione Tecnico Scientifica – Pianificazione in caso di:

- eventi sismici o sciami sismici di intensità medio bassa che hanno causato disagi alla popolazione e/o danni lievi alle strutture o infrastrutture.

Il Presidio Operativo segue l'evoluzione dell'evento in atto tenendo costantemente informato il Sindaco che potrà garantire aggiornamenti costante a Regione - DRPC Sicilia, Prefettura, Strutture Operative (VVF, Corpo Forestale, Volontariato, ecc..). Nel caso siano necessari sopralluoghi, il POC può richiedere il supporto operativo del Presidio Territoriale.

A seconda del tipo di evento in corso, il POC si accerta della disponibilità dei mezzi comunali (o se serve degli altri mezzi nella disponibilità di ditte operanti nel territorio



P.E.C. 2021

Relazione Generale

comunale) in modo da poter, in caso di necessità e qualora richiesti, fornirli a supporto di quelli già utilizzati dalle strutture operative.

| Funzionario | Qualifica | Cellulare | E-mail |
|------------------------|---|-------------|---|
| Barbagallo Vincenzo | <i>Responsabile Ufficio P.C.</i> | 3297506898 | vincenzo.barbagallo@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Porto Francesco | <i>Coordinatore Gruppo comunale di P.C.</i> | 3496789989 | protezionecivilemottasa@hotmail.com |
| Giuseppe Caponnetto | <i>Comandante di Polizia Mun..</i> | 329/7506893 | comandopm@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it |

Tabella 16 – Componenti del Presidio Operativo Comunale

4.2.3 Presidio Territoriale

Il Presidio Territoriale costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per garantire la ricognizione e il sopralluogo delle aree esposte a rischio. Provvede a comunicare in tempo reale le eventuali criticità al fine della valutazione dell'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale opererà sotto il coordinamento del Presidio Operativo che ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo a intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

A seguito dell'evento il Presidio può provvedere alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

| Funzionario | Qualifica | Cellulare | E-mail |
|--|---|---|---|
| Barbagallo Vincenzo | Responsabile Ufficio P.C. | 3297506898 | vincenzo.barbagallo@comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Porto Francesco | Coordinatore Gruppo comunale di P.C. | 3496789989 | protezionecivilemottasa@hotmail.com |
| Giuseppe Caponnetto | Comandante di Polizia Mun.. | 329/7506893 | comandopm@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it |
| Tecnico di reperibilità | Tecnico comunale | Turno mensile in possesso del Comando di Polizia Municipale | - |
| Tecnico di altri Enti (Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Genio Civile, Vigili del Fuoco, ecc. | - | - | - |

Tabella 17 – Componenti del Presidio Territoriale

4.2.4 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale COC è la struttura di cui si avvale il Sindaco al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

L'attivazione del COC sarà comunicata alla Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali, alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio. Tali enti e amministrazioni supporteranno l'azione del COC nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, dagli indirizzi e dalle forme di coordinamento previste localmente, qualora la



P.E.C. 2021

Relazione Generale

gestione dell'evento, per ampiezza o tipologia, non possa essere affrontato dal solo Comune.

Il Centro è organizzato in "funzioni di supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state stabilite nel Piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale. **Il Sindaco con Delibera di Giunta individua i responsabili delle funzioni di Supporto.**

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali , alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale dispone di un Coordinatore, affiancato da una Segreteria, che provvede al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occupa dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali , alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio e altri Comuni.

Le **funzioni di supporto** possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza e sulla base delle caratteristiche e disponibilità del comune.

L'organizzazione di base del COC dovrebbe prevedere, secondo quanto proposto nelle direttive del Metodo Augustus, nove funzioni di supporto, come descritto in dettaglio nel seguito.

Ognuno dei responsabili di funzione sarà individuato con nome cognome qualifica e telefono, potrà essere utile indicare anche un sostituto.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

- Tecnica e di pianificazione
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Assistenza alla popolazione
- Strutture operative locali e viabilità
- Volontariato

L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consentirà al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture, una comune esperienza di gestione.

In tempo di pace è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi e adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di piani di emergenza per rischi o per scenari specifici.

In emergenza, ciascuna Funzione di Supporto coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai Lineamenti della pianificazione.

Attraverso l'istituzione delle Funzioni di Supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di uno stesso Responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

1. avere per ogni Funzione di Supporto un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Amministrazioni Pubbliche e Private che concorrono alla gestione dell'emergenza;



P.E.C. 2021

Relazione Generale

2. affidare a un Responsabile di ciascuna Funzione di Supporto sia il controllo della specifica operatività in emergenza, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del Piano di emergenza.

Le Funzioni di Supporto, così descritte, vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco in relazione all'efficace gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, oltre che su eventuali indirizzi di livello superiore che dovessero rendersi necessari in virtù di quadri normativi aggiornati.

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che possono essere attivate nel COC per la gestione di emergenze connesse alle varie tipologie di rischio.

Per ciascuna funzione viene indicato un elenco, non esaustivo, dei soggetti e degli enti che generalmente ne possono far parte oltre al responsabile individuato dal Sindaco.

1 - Funzione tecnica e di pianificazione

(Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica)

La funzione garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza.

Nella **FASE DI ATTENZIONE** viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il Presidio Operativo Comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio.

Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione CFDMI e SORIS, mantenendo con essa un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto



P.E.C. 2021

Relazione Generale

tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza.

Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio Territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro.

Nella **FASE DI ALLARME**, obiettivo prioritario della funzione è quello di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti con particolare riferimento agli elementi soggetti a rischio residuo.

La funzione provvede al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale. Il responsabile deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale, anche al fine di definire gli interventi d'emergenza di tipo strutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso, nonché di correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio comunale.

2 - Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria

(A.S.P., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118, Regione)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

La funzione provvede, tra l'altro, al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate a accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

3 - Funzione Volontariato

(Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)

La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali e Organizzazioni di Volontariato sul territorio.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso e assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero. Si occupa, altresì, di predisporre l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

Il responsabile della funzione sarà il punto di riferimento delle associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale per le attività di Protezione Civile.

Spetta al responsabile di questa funzione specificare in termini qualitativi e quantitativi l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura e alla tipologia delle attività esplicate dalle associazioni e dai mezzi a disposizione.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

4 - Funzione Materiali e mezzi

(Aziende pubbliche e private, uffici comunali, Provincia e Regione)

La funzione provvede all'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti a enti locali, volontariato, privati e altre amministrazioni presenti sul territorio.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente.

La funzione provvede, tra l'altro, a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto e il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

Il responsabile di questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi pubblici e privati, dovrà avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili coordinando la loro movimentazione in base alle necessità e prevedendo, per ogni risorsa, il tipo di trasporto e il tempo di arrivo nell'area di intervento.

5 - Funzione Servizi essenziali e attività scolastica

(Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia),

La funzione provvede al raccordo delle attività delle aziende e delle società erogatrici dei servizi primari sul territorio.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere a immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i



P.E.C. 2021

Relazione Generale

rispettivi piani particolareggiati. Va precisato che l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione.

La funzione provvede, altresì, a aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio, e ad assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

Per quanto riguarda l'attività scolastica la funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

Il responsabile di questa funzione dovrà tenere i contatti con gli Enti preposti al fine di monitorare costantemente il territorio e programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture. Inoltre proporrà al Sindaco e alle autorità scolastiche, l'eventuale interruzione dell'attività scolastica e qualora gli edifici interessati servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione coadiuverà il personale comunale e le associazioni di volontariato nell'allestimento all'uso previsto.

6 - Funzione Censimento danni a persone e cose

(tecnici comunali, ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Regione – DRPC Sicilia e Genio Civile, VV.F., Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali)

La funzione provvede al coordinamento delle attività finalizzate a una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine



P.E.C. 2021

Relazione Generale

di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di provvedere a una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici e altre strutture, finalizzata anche a individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità.

Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.). Quindi, in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, la funzione si raccorda con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

Il responsabile di questa funzione dovrà gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc. Inoltre, coordina i sopralluoghi eseguiti da tecnici locali o esterni, per accertare le situazioni di agibilità o inagibilità degli edifici e di ogni struttura o infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il soccorso tecnico dei VVF.

7 - Funzione Strutture operative locali e viabilità

(Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del fuoco)



P.E.C. 2021

Relazione Generale

La funzione provvede al coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di raccordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione e interventi.

In particolare la funzione si occuperà di predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

Inoltre, la funzione individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare e il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.

Il responsabile di questa funzione collabora con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze.

8 - Funzione Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori)

La funzione provvede al coordinamento delle attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non



P.E.C. 2021

Relazione Generale

vulnerabile. La funzione provvede, altresì, al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali.

Il responsabile di questa funzione dovrà predisporre e rendere operativa, di concerto con i responsabili territoriali delle aziende telefoniche e con i responsabili delle associazioni radioamatoriali, nel più breve tempo possibile, un'eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile al fine di garantire l'affluenza e il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sede del COC con la Sala Operativa della Prefettura e della Regione.

9 - Funzione Assistenza alla popolazione

(Uffici comunali, Provincia e Regione)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione colpita.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano o presso il patrimonio abitativo e le strutture turistiche (alberghi, campeggi, etc.) esistenti e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere a un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza. Il responsabile della funzione dovrà essere in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche, alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private al fine di alleviare i disagi di chi deve abbandonare la propria abitazione.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

| FUNZIONE | DENOMINAZIONE | RESPONSABILE | Tel. Cellulare |
|----------|--|---------------------------|----------------|
| 1 | <i>Tecnica di valutazione e pianificazione</i> | ING. VINCENZO BARBAGALLO | 329 7506898 |
| 2 | <i>Sanità, Assistenza sociale e veterinaria</i> | DOTT. GIUSEPPE CUSCUNA' | 347 0889885 |
| 3 | <i>Volontariato</i> | SIG. FRANCESCO PORTO | 349 6789989 |
| 4 | <i>Materiali e mezzi</i> | GEOM. A. GULISANO | 338 8964465 |
| 5 | <i>Censimento danni a persone e cose</i> | ARCH. ENRICO CASSANITI | 331 2309444 |
| 6 | <i>Servizi essenziali e attività scolastiche</i> | ING. URSO ORAZIO | 3312309439 |
| 7 | <i>Strutture Operative locali e Viabilità</i> | DOTT. GIUSEPPE CAPONNETTO | 329 7506893 |
| 8 | <i>Telecomunicazioni</i> | ING. DANILO D'AGATA | 349 5463794 |
| 9 | <i>Assistenza alla popolazione</i> | DOTT. DAVIDE FELICE | 329 7506890 |

Tabella 18 – Funzioni di supporto del C.O.C.

Nel modello di intervento, si individuano due condizioni ben distinte: una “**condizione di normalità**” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una “**condizione di intervento**” (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.



P.E.C. 2021 Relazione Generale

Il **modello di intervento** si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di Attenzione, di Pre-allarme e di Allarme. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socioeconomiche ad uno stato di Allarme (es. in caso di rischio sismico).

In figura 5 si riporta uno schema tipo del modello d'intervento generale facendo la distinzione tra eventi con preavviso ed eventi improvvisi, fornendo inoltre per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.

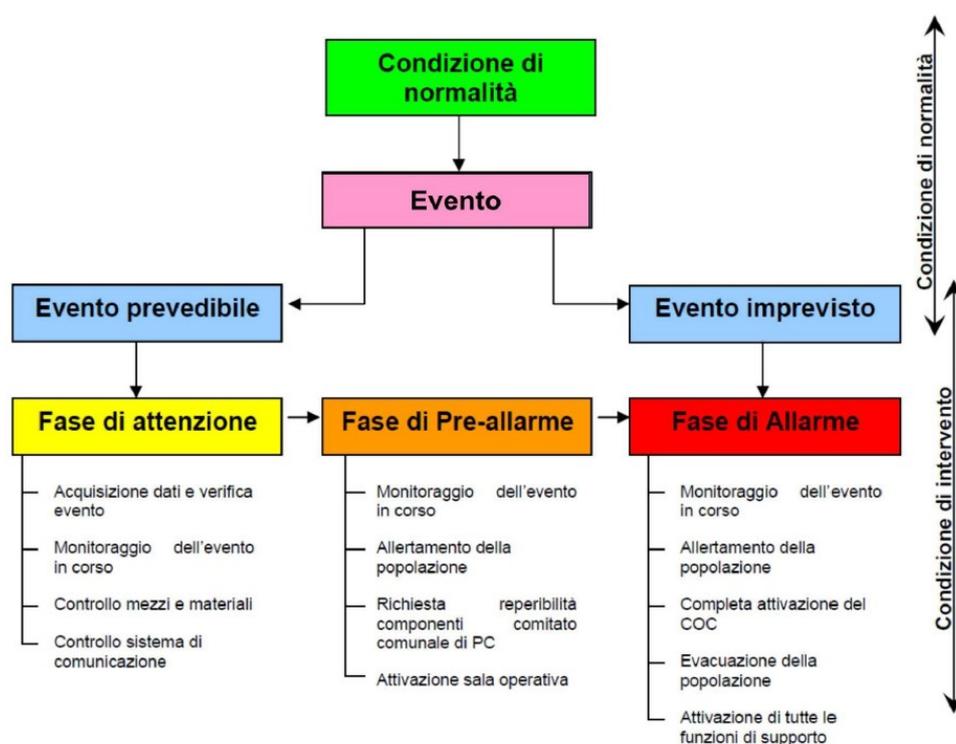


Figura 5 – Schema tipo del modello d'intervento generale

Per le **PROCEDURE OPERATIVE** si rimanda ai modelli di intervento previsti nei Piani di Rischio Specifico (Sismico, idrogeologico, incendi).



P.E.C. 2021

Relazione Generale

5. APPROVAZIONE – AGGIORNAMENTO – REVISIONE DEL PEC

A livello comunale, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del Codice, il piano è **approvato** con deliberazione consiliare nella quale vengono definite le modalità di revisione periodica e di aggiornamento dello stesso. Gli aggiornamenti del piano che non comportano modifiche sostanziali di carattere operativo possono essere demandati a provvedimenti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa.

Considerata la natura dinamica del piano di protezione civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, l'ente competente procede ad un **aggiornamento ed una revisione periodica**, che tenga conto degli esiti delle esercitazioni, secondo le modalità di seguito descritte:

- aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli);
- revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi.

6. PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI

La migliore verifica sull'efficacia e la funzionalità di un piano di emergenza comunale è certamente rappresentata dalla risposta del sistema di protezione civile comunale durante le esercitazioni. Infatti, la pianificazione di emergenza, pur tenendo conto della caratteristiche specifiche del territorio, della popolazione e degli strumenti operativi, non può prescindere dalle esperienze di campo effettuate in condizioni estreme e in periodi dell'anno differenti. Le esercitazioni consentiranno pertanto di correggere il tiro sull'attuale PEC e permettere contestualmente l'aggiornamento e la revisione dello stesso; esse hanno inoltre lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione, ai corretti comportamenti da adottare.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

A tal fine, le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

La programmazione delle esercitazioni dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, ecc..

La circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010, fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due tipologie: **le esercitazioni di protezione civile e le prove di soccorso.**

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Prevedono il concorso di diverse Strutture operative e Componenti del Servizio Nazionale, la partecipazione di enti e amministrazioni che, a vario titolo e attivate secondo procedura standardizzata attraverso la rete dei centri operativi, concorrono alla gestione di un'emergenza reale.

L'esercitazione di protezione civile può, inoltre, distinguersi in:

- **Esercitazione per posti di comando (table-top):** si prevede esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi. I partecipanti dovranno coordinare, all'interno di un centro operativo, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati.
- **Esercitazione a scala reale (full-scale):** oltre a quanto già previsto per una esercitazione per posti di comando, vengono effettuate azioni reali sul territorio, compreso l'eventuale coinvolgimento della popolazione. Tuttavia non si esclude che alcune azioni vengano effettivamente svolte ed altre, sebbene previste, non siano realmente attuate, ma solo simulate, effettuate cioè per "posti di comando".

L'organizzazione e la gestione di una esercitazione di protezione civile, essendo basata sulla simulazione di una emergenza reale, deve essere organizzata coinvolgendo sin da subito i diversi enti ed amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento



P.E.C. 2021

Relazione Generale

delle attività di soccorso e salvaguardia della popolazione e dei beni, alla stregua di quanto accadrebbe in una emergenza reale.

Nella fase di progettazione delle attività gli enti elaborano ciascuno il proprio modello di intervento mentre, nella fase di svolgimento della esercitazione, partecipano alle attività dei centri operativi e di coordinamento allestiti sul territorio garantendo, laddove previsto, l'impiego delle proprie risorse.

PROVE DI SOCCORSO

Le prove di soccorso sono attività operative finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso. Tali iniziative possono essere promosse ed organizzate da ciascuna delle strutture operative appartenenti al servizio nazionale di protezione civile che garantisce, tramite l'impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali, lo svolgimento della prova.

Il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile redigerà annualmente il programma delle esercitazioni.

7. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il Sindaco è responsabile, ai sensi dell'art.12 comma 5 lettera b) del Codice, *“dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo”*.

La pianificazione di protezione civile comunale, risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione e, pertanto, deve essere abbinata a una specifica attività di informazione alla popolazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e altre alle emergenze.

Nel periodo ordinario le informazioni principali da comunicare alla cittadinanza, in modo chiaro e dettagliato, laddove possibile anche attraverso mappe interattive riguardano:

- *i rischi presenti sul territorio;*
- *i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;*



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- *i punti di informazione;*
- *i numeri utili;*
- *le aree di attesa ed i centri di assistenza;*
- *le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;*
- *le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza.*

Per favorire la comprensione del piano di protezione civile comunale da parte della popolazione è fondamentale prevedere sulla home-page del sito web istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il link alle informazioni e ai documenti del piano di protezione civile.

Le modalità di informazione, nel periodo ordinario, possono anche prevedere l'utilizzo dei social media e dei servizi di messaggistica gestiti attraverso i canali istituzionali, nonché numeri utili dedicati all'informazione della cittadinanza, che rappresentano strumenti di comunicazione potenti e flessibili capaci di veicolare informazioni in modo capillare e tempestivo. L'alto tasso di interattività, la capacità di rendere virale un messaggio attraverso la condivisione rappresentano l'enorme potenzialità comunicativa di questi mezzi ma, soprattutto nella comunicazione di protezione civile, devono essere fonte affidabile e utilizzati garantendo chiarezza dell'informazione. I social media, la messaggistica e i numeri utili, se utilizzati correttamente e integrati in un piano di comunicazione complessivo, possono rappresentare una risorsa importante nell'attività di prevenzione. Per la diffusione dell'informazione alla cittadinanza è possibile organizzare anche punti informativi, incontri periodici con la popolazione avvalendosi anche di volontari di protezione civile attivati ai sensi del Codice, adeguatamente formati, che spieghino e distribuiscano materiali informativi sui maggiori rischi presenti sul territorio, possibilmente tradotti in differenti lingue.

Si rende pertanto necessario, ad implementazione dell'attuale aggiornamento e revisione, progettare un nuovo **PIANO DI COMUNICAZIONE**.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

8. LA FORMAZIONE

La pianificazione di protezione civile si configura come un ciclo di attività caratterizzato dalla varietà, specificità e talvolta elevata specializzazione degli attori coinvolti, dalla stretta interconnessione con altri ambiti strategici del governo del territorio e della tutela della vita, e dalla elevata complessità della *governance* del processo.

Si rende pertanto necessaria una attività rivolta a tutti gli attori del sistema di protezione civile comunale con percorsi formativi aperti ed integrati.

Sarà cura del Responsabile dell'Ufficio di Protezione civile preparare un **programma di formazione** entro i sei mesi dall'approvazione del presente piano.

9. RACCOMANDAZIONI FINALI

A conclusione di questa sostanziale revisione ed aggiornamento del piano comunale di protezione civile, oggi denominato P.E.C. – piano di emergenza comunale 2021, lo scrivente consulente al fine di garantire nel tempo l'implementazione del sistema è obbligato a prescrivere le seguenti **Raccomandazioni finali**:

1. **TEMPI DI AGGIORNAMENTO DEL PEC**: l'aggiornamento del piano si rende necessario per migliorare le procedure di gestione delle emergenze. Il PEC è uno strumento dinamico e quindi dovrà essere modificato in conseguenza dei cambiamenti dei sistemi territoriali, sociali e politici che ci saranno nel tempo. La valutazione e il controllo dell'operatività del piano rispettano il seguente schema per punti:
 - a. ***Redazione di procedure standard***: nel piano di Protezione Civile sono state visualizzate tramite tabelle nelle quali sono stati assegnati ad ogni attore della PC dei compiti ben precisi (modello di intervento).



P.E.C. 2021

Relazione Generale

- b. **Addestramento:** attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano e risultino pronte ad applicare quanto previsto.
- c. **Applicazione:** il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera.
- d. **Correzione:** dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

Per quanto sopra elencato, la durata del PEC è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata; verrà effettuata una verifica con frequenza semestrale dei dati suscettibili di variazioni e, obbligatoriamente, verrà rivisto ed aggiornato il PEC almeno una volta all'anno.

- 2. **SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (S.C.P.C.):** la gestione del PEC e di tutte le attività di protezione civile nel territorio, sia in fase di emergenza, ma soprattutto in tempo di pace con attività tipiche della prevenzione, devono essere necessariamente coordinate da un ufficio che si occupi esclusivamente di tali tematiche e che sia dotato sia di personale (tecnico e amministrativo) che da mezzi (attrezzature informatiche, locali idonei, etc.).
- 3. **MODULISTICA:** Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale richiedono risposte immediate da parte del Servizio Comunale di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione. In queste situazioni di emergenza non è ragionevole affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica specifica per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione. È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.



P.E.C. 2021

Relazione Generale

4. **PIANO ESERCITAZIONI:** Come già riportato in capitolo 6, il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile redigerà annualmente il programma delle esercitazioni. Tali attività confermeranno o meno i modelli di intervento e le procedure contenute nel PEC 2021, permettendo durante la revisione eventuali aggiustamenti o cambi di strategie.
5. **SEGNALETICA AREE DI EMERGENZA:** Si rende necessario installare i pannelli informativi in tutte le aree di emergenza individuate nella revisione 2021 e nelle aree non facilmente riconoscibili la realizzazione di segnaletica orizzontale integrata da quella verticale.
6. **VOLONTARIATO:** Si raccomanda di favorire nuovi ingressi nel Gruppo Comunale di Protezione Civile al fine di avere un maggior numero di figure con specializzazioni diverse e rafforzare i rapporti con le associazioni di volontariato locale che svolgono attività di protezione civile. Sarà importantissimo formare tutti i volontari che operano nel territorio comunale e prevedere aggiornamenti periodici in collaborazione con il DRPC Sicilia.
7. **MANUTENZIONE DEL TERRITORIO:** Come già descritto nel piano per il rischio idrogeologico, assume un ruolo di fondamentale importanza la manutenzione di tutte le opere idrauliche in corrispondenza dei nodi idraulici e le azioni di mitigazione del rischio nei dissesti attivi e presenti nel centro abitato.
8. **PIANO RISCHIO SISMICO:** Dovrà essere previsto un aggiornamento del Piano rischio sismico (PEC-B) quando saranno approvate dal DRPC Sicilia la microzonazione sismica di I livello (MS1) e la Condizione limite per l'emergenza (CLE), attualmente in fase di redazione.

Tanto dovevasi in funzione delle indicazioni e dei dati ricevuti dall'ufficio di P.C.

Nicolosi, dicembre 2021

Il consulente

Dott. Geol. Carlo Cassaniti